



**ANNUAL  
REPORT  
2024**



# ANNUAL REPORT 2024

Nata nel 2014, la **Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CILD)** è una rete di organizzazioni della società civile che lavorano per difendere e promuovere i diritti fondamentali, tramite campagne di comunicazione per cambiare le narrazioni, formazione e azioni legali.

<b>UN MESSAGGIO DALLA PRESIDENTE</b>	<b>04</b>
<b>UN MESSAGGIO DAI DIRETTORI ESECUTIVI</b>	<b>06</b>
<b>CHI SIAMO</b>	<b>08</b>
<b>IL MANIFESTO</b>	<b>09</b>
<b>IL BOARD</b>	<b>10</b>
<b>LE ORGANIZZAZIONI MEMBRO</b>	<b>12</b>
<b>IL NOSTRO LAVORO</b>	<b>14</b>
<b>IL TEAM</b>	<b>38</b>
<b>RICONOSCIMENTI</b>	<b>40</b>
<b>INFORMAZIONI DI CONTATTO E SUPPORTO</b>	<b>41</b>

# Un Messaggio dalla Presidente

Nel 2024, CILD festeggia il suo primo decennio di esistenza e di attività. Dieci anni dalla nascita della Coalizione, sfide legate alla difesa e alla promozione diritti umani e delle libertà fondamentali, come indicato nel nostro manifesto di fondazione, hanno ancora grande attualità, a riprova della validità dell'intuizione che ha portato i fondatori di CILD, nel 2014, a creare una rete di organizzazioni della società civile che da allora fanno parte della Coalizione.

L'anno scorso abbiamo rinnovato il nostro impegno per i diritti su molti fronti, in un contesto europeo e nazionale estremamente critico, con la prosecuzione del conflitto russo-ucraino, l'ascesa del populismo, del nazionalismo e delle tendenze autoritarie in Europa, e le minacce allo Stato di diritto nel contesto italiano.

Nel contesto nazionale le nostre preoccupazioni rimangono elevate per quanto riguarda le politiche del governo italiano in materia di sicurezza, la

relativa riduzione dello spazio civico e la compressione degli spazi di partecipazione democratica, la libertà di manifestazione e libertà di stampa. Questi si affiancano ai progetti di riforma istituzionale, come quello sull'"autonomia differenziata", che rischiano di aggravare in modo esorbitante le disuguaglianze nel Paese e di emarginare ed escludere segmenti sempre più ampi della popolazione dal godimento dei diritti fondamentali, come quello alla salute.

All'interno di questo quadro e di queste circostanze, sono state definite le sfide affrontate da CILD durante l'anno, e si è sviluppato il nostro lavoro di advocacy, denuncia, comunicazione e contenzioso strategico, dando vita alle numerose iniziative, attività e progetti descritti in questo rapporto.

Nel corso dell'anno, la nostra attenzione alle politiche nazionali ed europee sulla governance dei flussi migratori e nel campo della protezione internazionale è rimasta elevata, impegnandoci a proseguire e rafforzare il nostro lavoro per promuovere una società più inclusiva e politiche di asilo e migrazione più giuste.

In questo ambito, innanzitutto, prosegue il lavoro ormai consolidato di informazione e comunicazione sul tema della migrazione, volto a smantellare narrazioni distorte, disinformazione, pregiudizi e stereotipi, promuovendo narrazioni più eque e basate su evidenze, come avviene attraverso la piattaforma Open Migration.

Altrettanto significative e preziose sono state le iniziative progettuali realizzate insieme ai nostri partner durante l'anno, come il progetto sul Ricongiungimento Familiare, che ha fornito assistenza legale pro bono e ha permesso di risolvere 76 casi; il progetto CUSP per l'assistenza ai giovani migranti non accompagnati; il progetto CIPBRA per la protezione dei rifugiati afgani e di altri gruppi vulnerabili; e il progetto SCUDI: Scuola dei Diritti Umani, per la promozione del contenzioso strategico in materia di diritto dell'immigrazione, che ha dato vita a una rete internazionale per la protezione delle ONG impegnate nei soccorsi in mare.

Il 2024 ci ha visti particolarmente impegnati nel proseguire un importante lavoro sulla detenzione amministrativa,

attraverso il monitoraggio e la denuncia pubblica delle violazioni dei diritti umani all'interno dei CPR, oltre all'apertura di un fronte significativo per la promozione del contenzioso strategico in questo ambito, che continuerà a rappresentare un'area decisiva di intervento e azione per la Coalizione anche nel prossimo anno.

Altrettanto strategico è il tema dell'accesso alla cittadinanza italiana per le persone di origine straniera residenti in Italia e per i loro figli, nati e cresciuti nel Paese. L'impegno per riformare l'attuale legge italiana sulla cittadinanza e garantire la loro piena inclusione legale, in affiancamento e a supporto dei movimenti degli "Italiani senza cittadinanza", è stato rinnovato nel corso dell'anno e sarà ulteriormente rafforzato nel 2025.



**Laura Liberto**  
PRESIDENTE CILD

# Un Messaggio dai Direttori Esecutivi

**Come Direttori Esecutivi della Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili (CILD), abbiamo l'onore di presentare il Report Annuale 2024. Quest'anno ha rappresentato un momento significativo, segnando il decimo anniversario dalla nascita di CILD e dall'inizio del suo importante lavoro. La longevità di CILD è e continua a essere una testimonianza della resilienza delle organizzazioni della società civile in Italia, nonostante le sfide significative. È anche il riflesso dei progressi che siamo riusciti a garantire in aree fondamentali dei diritti civili e umani, in Italia e oltre, pur dovendo affrontare difficoltà nel panorama politico e nei finanziamenti, sia a livello nazionale che europeo.**

Nel 2024 abbiamo continuato a muoverci in un contesto politico in continua evoluzione, rafforzando il nostro impegno nella difesa dei diritti umani e delle libertà civili in Italia e oltre, attraverso una combinazione di progetti di assistenza legale, iniziative di advocacy, rafforzamento delle capacità e valorizzazione delle voci di attivisti e organizzazioni.

Nonostante le difficoltà poste da un contesto normativo sempre più restrittivo (inclusi i settori della migrazione, della libertà di espressione e degli attacchi alle organizzazioni della società civile) e la crescente influenza del governo Meloni a livello europeo, CILD e le sue organizzazioni membri hanno continuato a portare avanti iniziative di advocacy, formazione e assistenza legale con un impatto significativo.

Quest'anno il nostro lavoro si è ampliato su molteplici fronti e, mentre superiamo la soglia dei 10 anni come organizzazione, abbiamo raggiunto traguardi fondamentali che rafforzano la nostra missione. Il team di CILD è stato inoltre lieto di collaborare ancora più strettamente con le organizzazioni membri e con nuovi partner europei nell'ambito di diverse iniziative congiunte del programma CERV.

Le nostre iniziative SUNI e UCRI, realizzate insieme all'organizzazione membro Progetto Diritti, hanno fornito assistenza a oltre 1.200 richiedenti asilo ucraini, aiutandoli a stabilirsi in Italia dopo essere fuggiti dall'invasione russa. Il nostro progetto CIPBRA, dedicato ai rifugiati afgani, ha risposto a oltre 418 richieste di assistenza legale, supportando direttamente più di 320 persone, oltre il 50% delle quali sono minori. Abbiamo inoltre creato la SCUDI Sea Rescue Legal Knowledge Network, in collaborazione con il nostro partner Cittadinanzattiva.

Il nostro lavoro sulla detenzione amministrativa sta sempre più mettendo in luce le condizioni all'interno dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), diventando anche uno dei fattori che hanno portato alla creazione di una Commissione d'inchiesta nel Comune di Roma, con l'obiettivo di chiudere il centro presente in città. Questi risultati dimostrano il valore della collaborazione strategica tra studi legali partner e organizzazioni della società civile. Nel campo della ricerca e delle politiche, la nostra partecipazione al progetto HumMingBird nell'ambito di Horizon 2020 ha contribuito ad approfondire la comprensione delle

tendenze migratorie e si è conclusa con importanti risultati.

Nel frattempo, il nostro lavoro su DignityFIRM si è intensificato, affrontando le sfide sistemiche che i lavoratori migranti si trovano ad affrontare. Un esempio significativo della nostra capacità di portare le nostre competenze e prospettive dal basso nei contesti accademici e politici internazionali è stato un commentario a firma congiunta pubblicato su The Lancet, che ha dato visibilità alle nostre analisi e al nostro impegno a livello globale.

La progressiva riduzione dello spazio civico e la criminalizzazione del lavoro umanitario restano sfide costanti, come dimostrano i continui problemi legati a misure legislative, come il decreto Piantedosi. I nuovi decreti sulla sicurezza, mirati alle ONG, e le misure restrittive in materia di migrazione hanno evidenziato la necessità di un'attività di advocacy vigile e incisiva. In risposta, CILD ha rafforzato il proprio impegno nel contenzioso collaborativo e nell'advocacy politica, come dimostrato dal nostro coinvolgimento nelle azioni legali collettive a difesa dei diritti dei lavoratori migranti e dal nostro ruolo strategico nel progetto SCUDI, che mira a dotare i difensori dei diritti umani di strumenti efficaci per contrastare le mancanze amministrative e le politiche discriminatorie in materia umanitaria.

Durante l'anno CILD ha inoltre continuato a denunciare le violazioni sistematiche dei diritti umani nel sistema di detenzione italiano, incluso il nuovo Memorandum d'Intesa tra Italia e Albania, che prevede la creazione di nuovi centri di detenzione sulle coste albanesi. Il nostro rapporto "Chiusi in Gabbia" ha rivelato condizioni inumane e abusi sistematici, suscitando un dibattito

pubblico e parlamentare necessario. Abbiamo chiuso il 2024 con un'istanza congiunta alla Procura della Repubblica di Potenza, denunciando le deprecabili condizioni di detenzione nel CPR di Palazzo San Gervasio.

Siamo particolarmente orgogliosi del nostro impegno nel coltivare una nuova generazione di difensori dei diritti. Le collaborazioni con l'Università Roma Tre, finalizzate alla formazione sul funzionamento delle organizzazioni per i diritti umani, sono proseguite con successo, mentre le nostre iniziative Spotlight e #PasstheMic hanno dato voce a prospettive diverse e cruciali sui temi dei diritti umani.

Nessuno di questi progressi sarebbe stato possibile senza il sostegno costante del nostro team, delle organizzazioni membri, dei donatori e dei partner. Guardando al futuro, restiamo saldi nella nostra missione di costruire un'Italia più equa, inclusiva e giusta. Insieme, continueremo a difendere i diritti di tutti.

Con gratitudine e determinazione,



**Fabi Fugazza**

CO-DIRETTRICE ESECUTIVA, CILD



**Andrea Oleandri**

CO-DIRETTORE ESECUTIVO, CILD

## Chi siamo

La Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili (CILD) è un'organizzazione non governativa italiana, fondata nel 2014, composta da associazioni e fondazioni impegnate nella difesa e nella promozione dei diritti e delle libertà per tutti. CILD e le sue organizzazioni membri generano impatto attraverso una combinazione di advocacy, cambiamento della narrazione, formazione e azione legale. CILD è nata dalla convinzione fondamentale che i diritti e le libertà civili siano profondamente connessi, interdipendenti e indivisibili. Di fronte a circostanze culturali, politiche e sociali che minacciavano il tessuto delle libertà civili e dei diritti in Italia, diverse organizzazioni della società civile italiana hanno deciso di unirsi per rafforzare il proprio impatto attraverso l'unione. A dieci anni dalla sua nascita, continuiamo a lavorare insieme per affrontare le persistenti sfide ai diritti civili e umani in Italia e in Europa.



### IL MANIFESTO

*In CILD, crediamo che il rispetto della libertà e dei diritti civili sia fondamentale per una società ricca e funzionante e che la vera libertà non sia accessibile a nessuno, se non è accessibile a tutti.*

Siamo convinti che promuovere e proteggere i diritti e le libertà di tutti renda la società più forte, prospera ed equa. Crediamo che, sebbene siamo tutti diversi, tutti meritiamo di essere liberi. Ma cosa significa essere liberi? Libertà è autodeterminazione. Libertà è la possibilità di costruire e vivere la propria identità autentica. Libertà è conoscenza e consapevolezza. Libertà è integrazione e accoglienza. Libertà significa che il tuo benessere e i tuoi interessi contano per coloro che detengono il potere. Libertà è uguaglianza, equità e sicurezza.

In Italia, abbiamo attraversato un lungo periodo in cui hanno prevalso linguaggi, pratiche e scelte politiche dannose, basate su disinformazione, agende politiche divisive e paura. È stato difficile assistere a questi sviluppi, ma ci hanno anche permesso di comprendere quanto siano fragili e fondamentali le libertà civili e i diritti umani.

Ecco perché esiste CILD. La nostra Coalizione, composta da organizzazioni della società civile italiana appassionate e impegnate, è unita dalla visione di un'Italia più aperta, più trasparente, più giusta e più inclusiva.

La nostra Coalizione opera attraverso quattro pilastri fondamentali per promuovere il cambiamento, come delineato di seguito.

#### ADVOCACY

Sosteniamo proposte legislative e politiche volte a garantire una maggiore tutela, e un accesso più ampio, ai diritti umani e civili. Lavoriamo per promuovere una rappresentanza più equa e diversificata, contribuendo a far emergere nuove voci nei dibattiti pubblici a favore del cambiamento positivo. Questo include - ma non è limitato a - voci, proposte e discorsi che riguardano la lotta contro la discriminazione, il razzismo e la xenofobia, la spinta per una politica giusta e umana in materia di migrazione e rifugiati, la lotta contro la riduzione dello spazio civico e la collaborazione per un accesso più equo e paritario alla salute.

#### CAPACITY-BUILDING E SVILUPPO DELLA LEADERSHIP

Sosteniamo la prossima generazione di voci e aiutiamo gli altri a difendere se stessi e le cause importanti che rappresentano. Cerchiamo di amplificare le voci di coloro che hanno vissuto un'esperienza diretta e di assistere gli individui e le organizzazioni non profit a raggiungere una migliore e maggiore portata con i loro messaggi di cambiamento positivo.

#### CAMBIAMENTO DELLA NARRAZIONE ED EDUCAZIONE PUBBLICA

Diffondiamo la conoscenza dei diritti accessibili ai cittadini e forniamo formazione su come trasformare la narrazione pubblica, con l'obiettivo di aiutare individui e gruppi vulnerabili ad accedere ai propri diritti e a difenderli autonomamente.

#### ASSISTENZA

Offriamo supporto e consulenza (inclusa assistenza legale) a chi affronta emergenze e violazioni dei diritti umani e civili. Creiamo reti e progetti di collaborazione, garantendo a chi è a rischio imminente di violazioni dei propri diritti l'accesso a un supporto affidabile e di alta qualità.

Sosteniamo i diritti e le libertà garantiti dalla Costituzione italiana e dal diritto internazionale. Siamo impegnati nella lotta contro abusi e violazioni, palesi e occulte, di questi strumenti fondamentali.

Crediamo nella collaborazione. Siamo una Coalizione, ma questo non significa che le nostre organizzazioni membri perdano la propria identità. Al contrario: le varie associazioni che compongono CILD contribuiscono alla nostra visione di una società più aperta e rispettosa.

Guardiamo al futuro con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza collettiva sui diritti e promuovere un'identità civile più forte per i cittadini e per l'Italia.

# Il Board



## **LAURA LIBERTO | Presidente**

Laura è la Presidente di CILD dal luglio 2024 e, dal 2012, è Coordinatrice Nazionale della rete Giustizia per i Diritti di Cittadinanzattiva. Avvocata esperta in diritto penale e dell'immigrazione, da anni opera nel mondo del no-profit per la promozione dei diritti umani e della cittadinanza, la tutela dei diritti dell'infanzia e l'inclusione sociale delle comunità rom.



## **ARTURO SALERNI | Membro**

Arturo è l'ex Presidente di CILD e un avvocato che opera nei settori del diritto penale, amministrativo e internazionale per la tutela dei diritti umani. Lavora all'interno dell'organizzazione Progetto Diritti, dove si occupa della protezione legale dei gruppi più svantaggiati della società. È stato Presidente di Europa Levante, organizzazione per la tutela dei diritti del popolo curdo, e Presidente dell'Azienda Farmasociosanitaria di Roma Capitale-Farmacap. Attualmente è Presidente del Comitato Verità e Giustizia per i Nuovi Desaparecidos ed è stato uno dei fondatori di Antigone, associazione che si occupa di diritto penale e questioni penitenziarie.



## **GRAZIA NALETTO | Membro**

Laureata in scienze politiche, coordina le attività di Lunaria sui temi della migrazione e della lotta al razzismo. La lotta contro le disuguaglianze è al centro dei suoi studi, così come del suo impegno sociale e politico. È stata Presidente di Lunaria dal 2010 al 2018 e co-portavoce della Campagna Sbilanciamoci! dal 2013 al 2018.



## **ENZO CUCCO | Membro**

Nato a Salerno nel 1960 e da sempre residente a Torino, è attivista per i diritti LGBTI dal 1976 ed è stato membro di FUORI!, ricoprendo il ruolo di direttore responsabile della rivista. Nel 1980 ha fondato la Fondazione Sandro Penna e, dal 1982, è attivo nella lotta contro l'AIDS, essendo tra i fondatori del Gruppo Solidarietà AIDS e del Forum AIDS Italia. Oggi è tra i fondatori e membri del consiglio direttivo dell'associazione radicale Certi Diritti e referente del Centro contro le Discriminazioni della Regione Piemonte.



## **SUSANNA MARIETTI | Membro**

Susanna è Direttrice Esecutiva dell'associazione italiana Antigone, che si occupa della promozione dei diritti umani nel sistema di giustizia penale. È membro dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale Contro la Tortura (OMCT). Ha pubblicato libri e articoli su temi legati al diritto penale, al sistema carcerario e alla filosofia contemporanea. Cura un blog sulla giustizia penale ospitato dal quotidiano italiano Il Fatto Quotidiano. Insieme a Patrizio Gonnella, è autrice e conduttrice del programma radiofonico settimanale Jailhouse Rock, dedicato ai temi di attualità legati al mondo carcerario. È inoltre Presidente di Atletico Diritti, una società sportiva che coinvolge atleti detenuti e persone migranti in competizioni sportive.



## **GABRIELE PIAZZONI | Membro**

Dal 2018, Gabriele ricopre il ruolo di Segretario Generale di Arcigay, organizzazione in cui è attivista dal 2007. Dal 2010 è stato anche Presidente del Comitato Territoriale Arcigay di Cremona e, nello stesso anno, è entrato a far parte del Consiglio Nazionale dell'Associazione. Ha lavorato come consulente legislativo e assistente parlamentare durante la XVII legislatura, nei governi Letta e Renzi (dal 2013 al 2015). Appassionato di diritti civili, ha collaborato con diverse organizzazioni in questo ambito. Dal 2009, è Presidente della cooperativa Linfa srl, specializzata in organizzazione di eventi, editoria, stampa, grafica e pubblicità.



## **LEONARDO FIORENTINI | Membro**

Webmaster di professione, si occupa di politiche sulle droghe sin dalla nascita del sito Fuoriluogo, di cui è diventato Direttore nel 2014. È uno dei curatori del Libro Bianco sulle Droghe, che ogni anno analizza le conseguenze delle politiche sulle sostanze in Italia. Ricopre il ruolo di Segretario Nazionale di Forum Droghe, che rappresenta presso l'ONU, ed è membro fondatore della Società della Ragione. Dal 2014 al 2019 è stato consigliere comunale a Ferrara, dove in precedenza aveva ricoperto anche il ruolo di assessore e Presidente di Quartiere. Nel 2018 ha contribuito con alcune sue riflessioni al libro La cannabis fa bene alla politica. Nel 2021, insieme a Officina di Hank, ha pubblicato il libro L'Onda Verde. La fine della Guerra alla Droga. È inoltre autore del podcast L'Onda Verde e curatore del podcast Fuoriluogo.

# Le nostre Organizzazioni Membro

**24 Marzo**

**A Buon Diritto**

**Antigone**

**Arci APS**

**Arcigay**

**Arco**

**Associazione 21 Luglio**

**Associazione Naga**

**Associazione Studi Giuridici  
Immigrazione (ASGI)**

**Associazione Radicale  
Certi Diritti**

**Bambini Senza Sbarre**

**Consiglio Italiano per  
i Rifugiati (CIR)**

**CittadinanzAttiva**

**Cittadini Del Mondo**

**Forum Droghe**

**Magen David Keshet Italia (Mdki)**

**Lunaria**

**On The Road**

**Progetto Diritti**

**Rete Lenford**

**Società Della Ragione**

**Strali**

**Unione Forense per la Tutela  
dei Diritti Umani**

 **CILD**



## IL NOSTRO LAVORO

# Immigrazione e Asilo

## Detenzione amministrativa e alternative

Nel 2024, abbiamo continuato il nostro impegno a supporto delle persone detenute o a rischio di detenzione amministrativa in Italia, offrendo approfondimenti su ciò che accade all'interno dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), facendo advocacy contro le violazioni dei diritti umani in detenzione, e promuovendo alternative non coercitive alla detenzione delle persone migranti.

Abbiamo portato avanti il nostro lavoro di monitoraggio all'interno delle strutture CPR, anche grazie al lancio del progetto di Servizio Civile Universale in collaborazione con Antigone nel mese di maggio, che ha coinvolto sei volontari appassionati. Questo progetto condiviso, tuttora in corso, si concentra sul monitoraggio dei luoghi di privazione della libertà, inclusi i CPR. Nel mese di giugno, presso la Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale di Roma, abbiamo organizzato l'evento "La Salute nei CPR", in collaborazione con Progetto Diritti e l'International Detention Coalition (IDC), nell'ambito del progetto EPIM sulle alternative alla detenzione delle persone migranti. Abbiamo organizzato una tavola rotonda che ha riunito diversi stakeholder attivi nella protezione della salute e nella compatibilità tra salute e detenzione nei CPR, coinvolgendo medici, attori della società civile, garanti dei diritti

e istituzioni politiche. L'evento ha visto la partecipazione di esponenti sia nazionali che internazionali, con un focus particolare sulla prevenzione della tortura e sulle condizioni di detenzione nei CPR.

A novembre, abbiamo pubblicato il rapporto "Chiusi in Gabbia - viaggio nell'inferno del CPR di Ponte Galeria", incentrato sul CPR di Roma. In questo nuovo dossier abbiamo analizzato le condizioni di detenzione e le violazioni dei diritti umani che si verificano all'interno del CPR di Ponte Galeria. Il rapporto è stato realizzato grazie a informazioni raccolte tramite richieste di accesso agli atti (FOIA) indirizzate a tutte le istituzioni competenti e attraverso ispezioni dirette condotte dai rappresentanti di CILD, insieme ad altri stakeholder, all'interno del Centro stesso. Durante le ispezioni abbiamo potuto vedere da vicino le condizioni disumane di detenzione e, accedendo al registro degli eventi critici, accertandone le lacune e il rischio di manomissione, abbiamo potuto vedere le cartelle cliniche dei detenuti e la fattura dei farmaci acquistati. Da questo siamo stati in grado di vedere un chiaro abuso nell'acquisto e nella somministrazione di psicofarmaci. Infine, a dicembre, come parte delle nostre attività di monitoraggio, abbiamo presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Potenza per denunciare le deprecabili condizioni di detenzione nel CPR di Palazzo San Gervasio. Nel corso dell'anno, abbiamo anche partecipato a incontri e dibattiti sulla detenzione amministrativa e siamo fiduciosi che il 2025 sarà un periodo di progresso per le alternative alla detenzione.



## La denuncia di CILD sulle condizioni del CPR di Palazzo San Gervasio

Alla fine del 2024, CILD ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Potenza in merito alle deprecabili condizioni all'interno del CPR di Palazzo San Gervasio, insieme alla deputata Rachele Scarpa, a seguito della nostra visita al centro di detenzione amministrativa il 16 dicembre.

La delegazione è riuscita ad acquisire le cartelle cliniche di alcuni detenuti, dalle quali è emerso un chiaro abuso nella somministrazione di psicofarmaci, dispensati senza diagnosi medica né prescrizione. Abbiamo inoltre scoperto il caso inaccettabile di un ragazzo marocchino, completamente catatonico, al quale il dosaggio di psicofarmaci era stato quadruplicato nel giro di pochi giorni, senza alcuna giustificazione medica e senza alcun monitoraggio degli effetti devastanti sulla sua salute psico-fisica.

Infine, la delegazione ha acquisito il registro degli eventi critici, che è risultato del tutto inadeguato e suscettibile di manipolazione. A seguito di questa ispezione, nella mattina del 17 dicembre, l'avvocata Federica Borlizzi, per conto di

CILD, e la deputata Rachele Scarpa hanno presentato personalmente una denuncia alla Procura della Repubblica di Potenza. La denuncia ha dettagliato le osservazioni raccolte durante la visita ispettiva del 10 agosto e le attività di monitoraggio condotte negli ultimi sei mesi dell'anno, segnalando numerosi episodi critici in cui le autorità non hanno adeguatamente preso in carico le situazioni né effettuato i necessari controlli per garantire la sicurezza di tutti.

La nostra delegazione, guidata da Federica Borlizzi, è rimasta particolarmente scioccata nel constatare, durante la visita, che farmaci - inclusi psicofarmaci - venivano somministrati illegalmente dal personale OSS.

CILD continuerà, insieme alla deputata Scarpa e ad altri, a portare alla luce le violazioni dei diritti umani all'interno di tutti i CPR italiani. Il sistema dei CPR è caratterizzato da inimmaginabili violazioni dei diritti umani, violenze e morti, oltre a rappresentare un uso inefficace e dispendioso delle risorse dei contribuenti italiani.

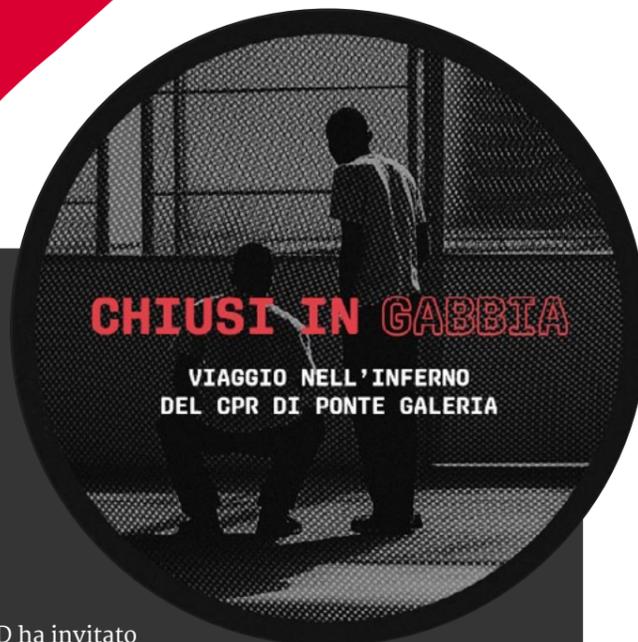
## Chiusi in Gabbia Viaggio nell'inferno del CPR di Ponte Galeria

A novembre, abbiamo presentato il rapporto “Chiusi in Gabbia: viaggio nell'inferno del CPR di Ponte Galeria” presso la Sala Sassoli di Palazzo Valentini a Roma, con l'obiettivo di denunciare le condizioni di detenzione e le sistematiche violazioni dei diritti umani all'interno del CPR di Ponte Galeria a Roma. Il rapporto si basa su informazioni raccolte attraverso specifiche richieste di accesso civico generalizzato indirizzate a tutte le istituzioni competenti (Questura, Prefettura, Azienda Sanitaria Locale), coadiuvate da attività di ispezione condotte nel centro di detenzione romano. I risultati del rapporto includono condizioni di detenzione insufficienti, abuso di farmaci psichiatrici, controversie riguardanti la società responsabile della gestione del CPR e servizi carenti offerti all'interno della struttura, in violazione del contratto d'appalto. Inoltre, il CPR di Ponte Galeria si distingue per essere l'unico CPR in Italia con 5 posti riservati alla detenzione di donne migranti.



CILD ha invitato la società civile e il Comune di Roma a lavorare attivamente per la chiusura immediata della sezione femminile del CPR di Ponte Galeria in particolare e di tutte le strutture di detenzione amministrativa in Italia, garantendo che organizzazioni e autorità competenti si assumano la responsabilità di rispondere ai bisogni delle persone migranti attualmente detenute. Nel dettaglio, CILD ha richiesto:

- > **La chiusura del CPR di Ponte Galeria;**
- > **Il proseguimento delle audizioni tematiche sulla chiusura di Ponte Galeria da parte della Commissione Capitolina sui CPR;**
- > **Attività di monitoraggio nei centri di accoglienza per minori non accompagnati;**
- > **L'attivazione di sportelli di supporto adeguati all'interno delle carceri;**
- > **L'assunzione di responsabilità per le persone rilasciate dal CPR di Ponte Galeria;**
- > **Lo svuotamento immediato della sezione femminile del CPR di Ponte Galeria.**



## Newsletter Buchi Neri

“Buchi Neri” è un sito web creato da CILD interamente dedicato al tema della detenzione amministrativa. Attraverso analisi approfondite e interviste con esperti del settore, il sito si propone di rispondere a molte delle domande che gli stakeholder spesso si pongono riguardo alle condizioni di detenzione all'interno del sistema CPR.

Attraverso la nostra newsletter mensile, che registra un tasso di apertura del 56,4%, raccogliamo le notizie più rilevanti sulla detenzione migratoria in Italia, in Europa e nel mondo, per tenere informati i nostri lettori.



## Prevedere i futuri flussi migratori

Attraverso il nostro lavoro nel progetto Horizon 2020 HumMingBird – finanziato dal Programma di Ricerca e Innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea – abbiamo mirato a migliorare la mappatura e la comprensione dei cambiamenti nei flussi migratori. La ricerca ha analizzato schemi, motivazioni e nuove geografie, testando nuovi metodi per prevedere tendenze emergenti e future. La migrazione è diventata un tema di grande rilevanza sociale, politica e pubblica, assumendo quindi una priorità crescente nelle agende delle autorità nazionali ed europee. Politiche migratorie informate e basate su evidenze dovrebbero essere elaborate sulla base di dati affidabili e su una comprensione approfondita dei fattori demografici, economici, ambientali e politici che influenzano la migrazione. Sono necessari strumenti in grado di prevedere i flussi migratori, per minimizzare shock e tensioni, ed è proprio qui che si inserisce il progetto HumMingBird.

Nel 2024, il nostro lavoro all'interno del progetto si è concluso con un'ampia diffusione dei risultati della ricerca. Inoltre, attraverso il nostro sito Open Migration, abbiamo contribuito a divulgare il lavoro di ricerca svolto nell'ambito del progetto.



## Dignità per le persone migranti che lavorano nel mercato del lavoro “farm-to-fork”



DignityFIRM è il nostro secondo progetto Horizon 2020 – finanziato dal Programma di Ricerca e Innovazione Horizon 2020 dell’Unione Europea – e ha l’obiettivo di migliorare le condizioni dei lavoratori migranti che vivono situazioni (multiple) di irregolarità in cinque Stati selezionati, facenti parte dell’Unione Europea, e due paesi associati. Il progetto mira inoltre a promuovere la dignità di questi lavoratori, garantendo condizioni di lavoro sicure e sane. I mercati del lavoro che vanno dalla produzione e trasformazione alimentare (FARM) fino alla

ristorazione e ai servizi di consegna (FORK) rappresentano un chiaro esempio dell’importanza dei lavoratori migranti per le comunità. Attraverso un’analisi qualitativa e quantitativa approfondita e un approccio specifico per contesto, si mira a comprendere al meglio le sfide affrontate dai lavoratori migranti in situazioni di irregolarità e, i risultati ottenuti guidano lo sviluppo di strumenti e strategie per colmare il divario tra le aspirazioni politiche e le realtà dei lavoratori migranti in situazione di irregolarità.

Proporremo misure politiche sensibili ai bisogni di gruppo, che tutelino l’accesso ai diritti e ai servizi per i lavoratori migranti, considerando al contempo il benessere delle comunità che li accolgono. Questo grande progetto collaborativo è iniziato nell’aprile 2023, e CILD coordina l’aspetto della comunicazione strategica, inclusa la gestione della presenza online del progetto (identità visiva, [sito web](#), e canali social: [Facebook](#), [Bluesky](#), [LinkedIn](#) e [YouTube](#)) e la diffusione dei risultati. CILD inoltre all’interno del progetto ha ospitato e guidato un laboratorio DignityFIRM sulle opportunità di cambiamento della narrazione.

Nel 2024, grazie alla collaborazione tra CILD, accademici e medici esperti di salute e migrazione, siamo riusciti a pubblicare un commento su *The Lancet*, una delle riviste più importanti in campo medico. In questo articolo, in collaborazione con i colleghi del progetto Horizon DignityFIRM, ci siamo concentrati sull’esclusione o sull’accesso limitato delle persone migranti ai sistemi di assistenza sanitaria universale.



## OPENMIGRATION

Fondato nel 2015, Open Migration è un progetto di informazione aperto e orizzontale che tratta interamente le questioni relative alla migrazione. Utilizzando competenze, dati e conoscenze, mira a contribuire alla formazione di opinioni e punti di vista sulla migrazione, smantellando pregiudizi e stereotipi utilizzati dai media e da alcune forze politiche quando affrontano questo tema.

Nel 2024, abbiamo pubblicato 40 articoli di approfondimento ed editoriali – alcuni dei quali disponibili anche in inglese – mantenendo il nostro pubblico aggiornato sia sui principali sviluppi della politica migratoria, sia sulle conseguenze dell’attività politica italiana e internazionale riguardante le persone in movimento. Per quanto riguarda le politiche italiane, ci siamo concentrati principalmente sugli sviluppi del cosiddetto “Decreto Flussi” e sui diritti dei lavoratori migranti, così come sui soccorsi in mare e sulla continua criminalizzazione delle ONG umanitarie da parte del Governo italiano. Per quanto riguarda le politiche europee e l’approccio dell’UE verso la migrazione, ci siamo occupati principalmente delle condizioni dei lavoratori migranti negli Stati membri dell’UE e dei respingimenti operati dal governo tunisino contro le persone migranti dell’Africa subsahariana sotto la supervisione dell’UE.

I nostri sforzi editoriali, che hanno costantemente cercato di contrastare la retorica dominante proposta dai mass media, hanno continuato a dare risultati: oltre 107.000 utenti hanno letto i nostri articoli direttamente sul sito di Open Migration nel 2024, e Open Migration ha ora superato i 4 milioni di lettori dalla sua nascita.

Attraverso la nostra newsletter settimanale, raccogliamo le notizie più rilevanti riguardanti la detenzione migratoria in Italia, in Europa e nel mondo, per mantenere i nostri lettori aggiornati.

## Abbiamo pubblicato 40 articoli di approfondimento su temi di attualità legati alla migrazione



Oltre  
**107,782**  
lettori  
nel 2024



Oltre  
**4 milioni**  
di lettori  
dalla nascita

## Rafforzare il movimento per la cittadinanza

A settembre si è tenuta una raccolta firme per modificare la legge sulla cittadinanza. CILD ha sostenuto gli sforzi per la raccolta firme, attraverso attività di comunicazione e visibilità per il processo designato di raccolta, che ha raggiunto l'obiettivo necessario di 500.000 firme.

Nei mesi precedenti, insieme a Cittadinanzattiva e al movimento Italiani Senza Cittadinanza, CILD ha lavorato al rilancio della campagna "Obiettivo: Cittadinanza", con l'obiettivo di coinvolgere i sindaci italiani per favorire la diffusione di informazioni sui requisiti per ottenere la cittadinanza in Italia. L'obiettivo era, ed è, evitare il più possibile che coloro che ne hanno diritto perdano l'opportunità a causa della mancata presentazione della domanda nei tempi previsti. Continueremo a lavorare su questo nel 2025.

Infine, nell'ambito del nostro progetto ACCESS, stiamo lavorando alla creazione di messaggi che possano favorire un cambiamento culturale e sociale nell'approccio dei cittadini a questo tema e alle narrazioni che lo circondano.

## L'iniziativa Pro Bono Rule 39

Nel 2024, CILD ha concluso il suo ruolo di host dell'Iniziativa Pro Bono Rule 39, vincitrice di due premi internazionali nel 2023 ([PILnet Global Partnership Award](#) e [LawWorks Best International Pro Bono Award](#)), e che ha ricevuto una menzione d'onore nella categoria "Innovative Lawyers in Supporting Refugees" ai Financial Times Innovative Lawyer Awards. Siamo orgogliosi della crescita dell'iniziativa dalla sua nascita e felici di vedere la creazione di una nuova entità che la porterà avanti con una dimensione più internazionale. Ora, sotto l'impulso di Pro Iura, l'iniziativa continua la sua missione, guidata dalla Dott.ssa Daria Sartori e da Muriel Vicquéry.

## Ricongiungimento Familiare

Nel 2024, insieme a Orrick e Herbert Smith Freehills, abbiamo proseguito il nostro progetto di Ricongiungimento Familiare, guidato da Loredana Leo, che fornisce assistenza legale pro bono ai cittadini extra-UE che desiderano richiedere un permesso di soggiorno per motivi di ricongiungimento familiare. Quest'anno abbiamo preso in carico 14 nuovi casi, portando il numero totale di casi gestiti dal progetto a 76. Questo è piuttosto significativo, poiché in questo ambito del diritto i casi sono notoriamente lunghi.



**All'interno del nostro progetto di Ricongiungimento Familiare, nel 2024 è stata vinta una causa su un argomento che potrebbe essere considerato abbastanza sperimentale in termini di giurisprudenza italiana. In questo caso, il Tribunale di Tivoli ha autorizzato il rilascio di un documento di viaggio a una minore rifugiata senza il consenso del padre, poiché quest'ultimo è stato riconosciuto come agente di persecuzione e autore di violenza familiare. Questo caso rappresenta una delle poche sentenze in Italia che affermano chiaramente questo principio e la possibilità per i minori stranieri di ottenere documenti senza il consenso di un genitore.**

## CUSP

Il progetto CUSP, iniziato nel 2024 come un mezzo per rispondere all'enorme domanda di assistenza legale per i giovani migranti non accompagnati che hanno superato l'età per rimanere sotto tutela statale in Italia, è un piccolo progetto di assistenza legale per giovani, gestito da CILD e guidato da Loredana Leo. CUSP affronta le necessità dei minori migranti non accompagnati che sono arrivati in Italia per ricevere cure mediche essenziali, non accessibili nei loro Paesi di origine, oppure che, dopo essere stati sotto tutela statale durante l'infanzia, sono usciti dal sistema di accoglienza e ora si trovano ad affrontare complesse sfide legali o normative per la loro stabilità in Italia.

In questo ambito vi è un'immensa e urgente necessità di rappresentanza legale, che vada oltre la semplice consulenza. La domanda di assistenza è molto maggiore rispetto ai servizi disponibili in Italia, ed è per questo che CILD ha avviato questa piccola iniziativa a tempo limitato, per aiutare a gestire parte di questa richiesta travolgente.

L'assistenza pro bono offerta include supporto legale per i giovani adulti, aiutandoli con:

- > Conversione del permesso di soggiorno (e quindi stabilizzazione in Italia) al compimento della maggiore età, alla luce delle recenti modifiche alla L.50/2023;
- > Richiesta di protezione internazionale e accoglienza legale al raggiungimento della maggiore età (in genere, i neo-maggiorenni sono costretti a lasciare l'accoglienza immediatamente dopo il compimento dei 18 anni);
- > Possibile richiesta di prosecuzione amministrativa (possibilità di richiedere che il minore continui il percorso di integrazione in Italia anche dopo aver raggiunto la maggiore età);
- > Possibili problematiche relative all'accoglienza dei minori insieme agli adulti (nuove modifiche proposte dal governo);
- > Verifica dell'età e procedure correlate.



Nel 2024, questa iniziativa ha aiutato otto adolescenti che lottavano per ottenere la regolarità in Italia nei pochi mesi di attività del progetto, incluso un ragazzo che era stato lasciato in strada dal centro di accoglienza in cui risiedeva come minore non accompagnato in un paese straniero. Il ragazzo era riuscito a trovare un alloggio caritatevole presso un ente di beneficenza, ma aveva bisogno di presentare una richiesta di permesso di soggiorno; una procedura che non era in grado di affrontare da solo e per la quale non aveva alcun documento. Senza supporto da parte di CUSP, rischiava di rimanere senza un permesso di soggiorno. Grazie a un lungo sforzo extragiudiziale del progetto, che ha coinvolto contatti con la Questura e la direzione generale, il progetto è riuscito a ottenere per lui un permesso di soggiorno, permettendogli così di rimanere regolarmente in Italia.

## Collaborazione Italiana Pro Bono per i Rifugiati Afghani” (progetto CIPBRA)



Nel 2024 è proseguito il lavoro all'interno del progetto “Collaborazione Italiana Pro Bono per i Rifugiati Afghani” (progetto CIPBRA), un’iniziativa organizzata da CILD con il supporto di Orrick, Dentons, Hogan Lovells e Linklaters, guidata dall’avvocata Loredana Leo con il supporto di Vittoria Garosci.

Questa iniziativa collaborativa si concentra sulla sicurezza e protezione dei rifugiati afghani vulnerabili in cerca di asilo in Italia, a seguito delle conseguenze prolungate del ritiro delle forze internazionali dall’Afghanistan nell’agosto 2021 e della ripresa del potere da parte dei Talebani. Il ritorno al potere dei Talebani ha continuato ad avere un impatto drammatico sulla popolazione civile, con migliaia di civili uccisi e feriti, la maggior parte dei quali donne e bambini. L’OIM Afghanistan ha stimato che oltre 3,6 milioni di persone siano state colpite dalla crisi, mentre ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project) ha registrato più di 1.000 episodi di violenza

contro civili da parte dei Talebani dal loro ritorno al potere.

CILD continua a ricevere richieste di assistenza legale da cittadini afghani che necessitano di protezione in Italia, la maggior parte delle quali proviene da persone particolarmente a rischio (donne e attivisti per i diritti umani), così come da altri cittadini stranieri in situazioni simili.

Questi richiedenti asilo, ove idonei, vengono assistiti attraverso l’iniziativa CIPBRA. Alcuni di loro cercano di ricongiungersi con i familiari, ma tutti sperano di ottenere l’assistenza umanitaria e le cure a cui hanno diritto. Nei quasi tre anni dall’inizio del progetto CIPBRA, l’iniziativa ha gestito 418 richieste di assistenza legale, fornendo oltre 2600 ore di assistenza legale pro bono a persone vulnerabili in urgente bisogno di protezione, ricongiungimento familiare e reinsediamento. Finora, più di 322 richiedenti asilo afghani in condizioni di grave pericolo sono stati assistiti, di cui il 45% erano bambini.

Oltre a questi risultati, nell’ultimo anno il progetto CIPBRA ha registrato diversi sviluppi promettenti:

- > In un caso riguardante una famiglia separata dal caos e dal panico dell’evacuazione iniziale dall’Afghanistan dopo il ritorno al potere dei Talebani, due figli maggiorenni, che erano minori al momento della richiesta e quindi non più idonei a ricevere il visto secondo la loro età attuale, sono riusciti a ottenere i visti proprio grazie al riconoscimento del loro status di minori all’epoca della domanda. Questo rappresenta un caso importante per consolidare il diritto all’ammissibilità degli stessi, nonostante i ritardi nei tempi di elaborazione delle richieste.
- > In un’altra vicenda, il Tribunale di Roma ha emesso un provvedimento cautelare ordinando alla Questura di Roma di rilasciare permessi di soggiorno per motivi familiari a favore di una giovane madre,

già entrata in Italia, e della sua bambina nata nel frattempo. La Questura ha ottemperato e le due dovrebbero ricevere presto i loro permessi. Questo rappresenta un precedente molto importante, in quanto è la prima volta che un tribunale italiano ordina a un’autorità pubblica di procedere con il rilascio di un permesso di soggiorno, implicitamente disapprovando l’inazione della stessa.

Oltre all’attività legale svolta tramite CIPBRA, ci occupiamo spesso di advocacy in materia di migrazione per affrontare problematiche che riguardano i migranti in fuga dall’Afghanistan e dalle zone circostanti a rischio. Ad esempio, nel 2024, la Co-Direttrice Esecutiva di CILD, Fabi Fugazza, e la Presidente, Laura Liberto, hanno scritto ai rappresentanti dell’UNHCR esprimendo preoccupazione per il comportamento di alcune ambasciate italiane all’estero, che sembrano non rispettare le norme internazionali nel cooperare all’accertamento dei legami familiari nei casi di ricongiungimento di persone con protezione internazionale. In un contesto in cui sono in gioco le vite e i diritti di persone vulnerabili, abbiamo invitato l’UNHCR a intervenire affinché le ambasciate italiane e lo Stato italiano cessino di ostacolare il diritto dei migranti vulnerabili al ricongiungimento familiare. Speriamo che questa pratica venga interrotta e che i richiedenti vulnerabili ricevano finalmente l’assistenza a cui hanno diritto da parte delle ambasciate italiane all’estero.

## CIPBRA

### 2.5 ANNI DI IMPATTO



68 avvocati volontari hanno fornito **2600 ORE DI ASSISTENZA PRO BONO**

ad adulti vulnerabili che avevano urgente bisogno di protezione, ricongiungimento familiare e nuovo insediamento.



**CHIUSO 30 CASI, CHE HANNO PORTATO AL RILASCIO DI 78 VISTI**

o al reinsediamento in sicurezza di rifugiati e richiedenti asilo in Italia.



Aiutato

**322 RIFUGIATI AFGHANI**

e richiedenti asilo in condizioni di pericolo, soprattutto attraverso l’assistenza nelle procedure di ricongiungimento familiare e di visti umanitari. In media, circa il 45% delle persone aiutate erano bambini.



**RISPOSTO A 418 RICHIESTE DI ASSISTENZA LEGALE**

comprese le segnalazioni e l’assistenza a 3 altre organizzazioni per le loro richieste di visti umanitari o di ricongiungimento familiare

## SCUDI - Scuola dei diritti umani: il contenzioso strategico per la tutela dei diritti delle persone migranti

Nel marzo 2024, insieme all'organizzazione membro di CILD, Cittadinanzattiva, abbiamo lanciato **SCUDI - Scuola dei diritti umani: il contenzioso strategico per la tutela dei diritti delle persone migranti**. Finanziato nell'ambito del programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV), SCUDI mira a formare avvocati, attivisti e a creare reti europee per far valere la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, opponendosi alle politiche discriminatorie.

Negli ultimi anni, in Italia si sono consolidate politiche e pratiche discriminatorie, generando disuguaglianze ed esclusione nei confronti delle persone migranti, con un impatto ancora maggiore sui soggetti più vulnerabili, come minori e donne. Nonostante la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e i meccanismi di tutela previsti dal diritto UE offrano strumenti di protezione per i diritti delle persone migranti, questi sono ancora poco conosciuti e applicati.

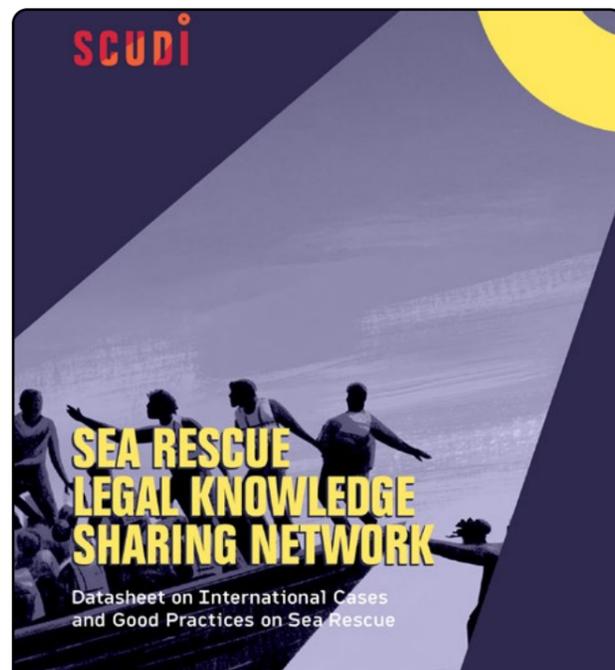


Il progetto SCUDI mira a contrastare questa situazione di violazione sistematica dei diritti attraverso un'azione di empowerment e capacity building rivolta alle

organizzazioni della società civile (OSC) impegnate nella difesa dei diritti delle persone migranti. Le principali attività del progetto SCUDI includono lo sviluppo di una piattaforma accessibile per migliorare le competenze legali, la formazione di 70 operatori legali e attivisti per creare reti per i diritti umani, e la creazione di una rete europea per il supporto legale alle ONG impegnate nei soccorsi in mare. Gli obiettivi principali sono migliorare la capacità di risoluzione delle controversie, aumentare la consapevolezza sui diritti dell'UE e promuovere la cooperazione tra i difensori dei diritti umani.

Il 2 ottobre 2024, nell'ambito del progetto, CILD e Cittadinanzattiva hanno organizzato a Roma una **Conferenza sullo stato dell'arte del soccorso in mare in Europa**. L'evento ha riunito ONG e professionisti attivi nel soccorso marittimo provenienti da tutta Europa e ha coinvolto avvocati, giornalisti, studenti universitari e attivisti per discutere delle sfide attuali relative ai contenziosi sul salvataggio delle persone migranti in mare e delle possibili strategie per far rispettare la legge a tutela dei richiedenti asilo e delle persone in movimento nelle acque europee.

La conferenza ha ospitato un ampio panel di discussione con alcuni membri del **gruppo europeo di contenzioso strategico sul soccorso in mare** di SCUDI, con l'obiettivo di individuare azioni e piani strategici per rafforzare la collaborazione su questa tematica cruciale. Inoltre, nel mese di dicembre, abbiamo pubblicato un Dossier sui casi internazionali e le buone pratiche nel soccorso in mare.



## Sostegno ai cittadini ucraini in Italia

Oltre 150.000 rifugiati ucraini sono arrivati in Italia dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia all'inizio del 2022. Poco dopo l'invasione, l'Unione Europea ha deciso di applicare la Direttiva n. 55 del 2001, fornendo protezione temporanea ai rifugiati ucraini in fuga dalla guerra. Successivamente, l'Italia ha introdotto un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per garantire ai cittadini ucraini accesso alla protezione e all'accoglienza.

Per rispondere ai numerosi bisogni dei rifugiati ucraini, inclusi minori non accompagnati e altri gruppi particolarmente vulnerabili, CILD ha avviato i progetti SUNI e UCRI, in collaborazione con Progetto Diritti, l'Associazione delle Donne Ucraine in Italia e altri partner. Questi progetti forniscono assistenza (inclusa assistenza legale) e informazioni accessibili ai cittadini ucraini, con particolare attenzione a tutela e affidamento familiare e ricongiungimento, educazione, benefici sociali e immigrazione. L'assistenza viene erogata principalmente a Roma, Napoli e Sicilia. I risultati finora ottenuti includono l'accesso a diritti fondamentali, come la coesione familiare, i sussidi sociali e la stabilità abitativa, oltre all'accesso ai servizi essenziali e all'istruzione, che altrimenti sarebbero stati difficili da ottenere.

Le persone assistite sono prevalentemente donne (88%), molte delle quali madri single, di età compresa tra i 25 e i 55 anni, con figli minori a carico. Tra la fine del 2022 e la metà del 2024, le iniziative SUNI/UCRI hanno supportato oltre 1200 persone, tra cui più di 500 bambini. Il Consiglio dell'UE per Giustizia e Affari Interni ha esteso la protezione temporanea per le persone fuggite dall'Ucraina dopo l'invasione russa fino al 4 marzo 2025.

## Problemi di regolarizzazione

Una cliente si è rivolta al personale del progetto SUNI con la preoccupazione che la sua richiesta di regolarizzazione, partendo da una situazione di lavoro non dichiarato, fosse stata respinta. La donna aveva lavorato come collaboratrice domestica, ma i suoi datori di lavoro non avevano versato correttamente i contributi, causando il rigetto della domanda. La cliente ha dichiarato di vivere in Italia da molto tempo e di non voler tornare in Ucraina a causa della guerra, in cui suo figlio sta combattendo a fianco dell'esercito ucraino.

In questo caso, l'accesso alla protezione temporanea non era possibile, poiché la donna si trovava già in Italia prima dello scoppio della guerra. Inoltre, una richiesta di protezione speciale presso la Questura sarebbe stata difficoltosa e molto lunga a causa delle nuove disposizioni del Decreto Cutro. Il personale del progetto ha quindi suggerito alla cliente di presentare una richiesta di protezione internazionale, a causa del rischio di gravi danni derivanti dal conflitto armato in caso di rimpatrio. La sua domanda di asilo, attualmente in corso, le permetterà di stabilizzare la sua posizione in Italia, regolarizzare il proprio impiego e accedere a diversi servizi sociali.

# Stato di diritto e spazio civico



## Progetto per la tutela della libertà di espressione

Nel 2024 siamo stati entusiasti di proseguire la nostra collaborazione con l'European Implementation Network (EIN) e StraLi per la tutela della libertà di espressione in Italia. Abbiamo lavorato per garantire l'effettiva attuazione delle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Corte EDU) contro l'Italia in materia di libertà di espressione e per promuovere riforme a tutela della libertà di parola nel Paese.

Le violazioni del diritto alla libertà di espressione sono diventate un aspetto centrale della crisi di regressione democratica in diversi Stati europei. Osserviamo come il funzionamento sano

delle democrazie venga progressivamente minato, e talvolta soffocato, da una combinazione di fattori, che variano a seconda del contesto giurisdizionale. Tra questi: leggi sulla diffamazione eccessivamente punitive, utilizzate per mettere a tacere i giornalisti attraverso procedimenti giudiziari; eccessiva concentrazione della proprietà dei media nelle mani dello Stato o di suoi affiliati, che limita il dibattito pubblico; diffusa violenza contro i reporter, che crea un clima di paura e autocensura. Per affrontare queste questioni urgenti, la Corte EDU ha già emesso circa 300 sentenze di riferimento che accertano violazioni della libertà di espressione. Tuttavia, preoccupa il fatto che il 50% delle principali sentenze sulla libertà di espressione pronunciate negli ultimi 10 anni sia ancora in attesa di attuazione.

Nel 2024, CILD e StraLi hanno finalizzato e presentato delle osservazioni congiunte ai sensi dell'Articolo 9 al Comitato dei Ministri per denunciare al Consiglio d'Europa il mancato rispetto da parte dell'Italia di due sentenze della CEDU: *Ricci c. Italia* - relativa alla tutela della libertà di stampa e all'uso delle pene detentive nei casi di divulgazione illecita di informazioni riservate - e *Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella c. Italia* - riguardante il pluralismo dell'informazione, in particolare nel settore dell'emittenza radiotelevisiva pubblica. Nelle nostre osservazioni abbiamo evidenziato le problematiche ancora irrisolte in relazione a queste due sentenze, sottolineando come in Italia la libertà di espressione, di informazione e il pluralismo siano ancora oggi gravemente compromessi.

Speriamo che le nostre istanze abbiano l'effetto desiderato e che queste sentenze vengano finalmente applicate, come dovrebbe avvenire per tutte le decisioni della CEDU. CILD e StraLi continueranno a sfruttare ogni opportunità per promuovere la protezione della libertà di espressione e del pluralismo in Italia.

Inoltre, nel 2024, Andrea Oleandri, Co-Direttore Esecutivo di CILD, ha parlato con EU Observer del coinvolgimento di CILD nel Liberties Media Freedom Report 2024, mettendo in luce lo stato del giornalismo in Italia. Ha dichiarato: "Le conclusioni

del rapporto non sono positive... vi è un crescente controllo politico sulla rete pubblica nazionale RAI. Un certo grado di influenza politica non è una novità, ma la concentrazione della proprietà dei media nelle mani di sempre meno persone sta diventando sempre più evidente."

## Democracy at the crossroads: mapping rights and liberties in Italy

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani del 2024, CILD ha pubblicato un rapporto intitolato **Democracy at the Crossroads: Mapping Rights and Liberties in Italy**.

A due anni dall'insediamento del governo della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, questo rapporto offre un'analisi approfondita delle preoccupanti tendenze che stanno minando i diritti e le libertà fondamentali in Italia. Esamina l'impatto dei recenti cambiamenti politici e legislativi sui valori democratici sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

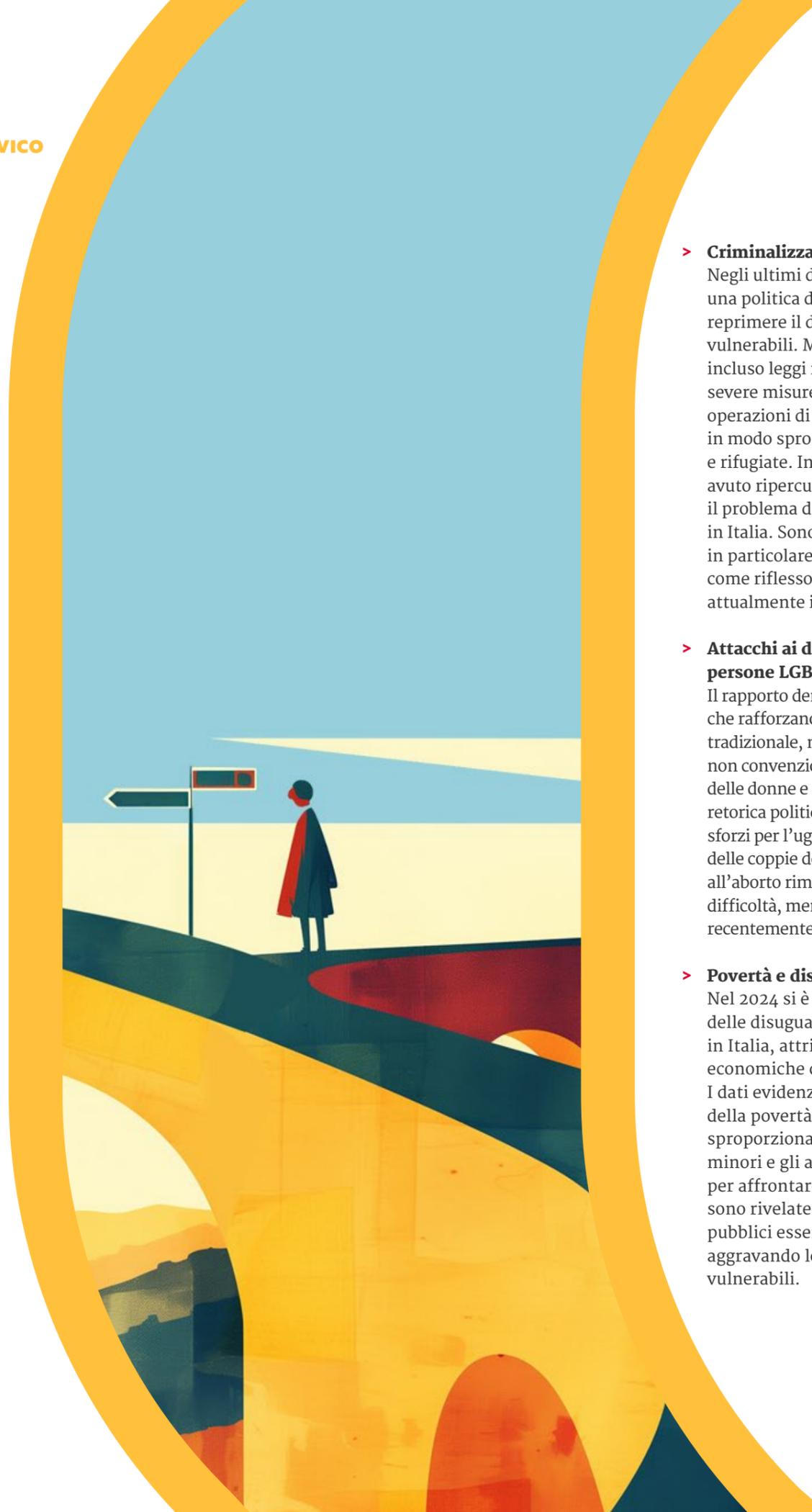
Dalla libertà di riunione all'indipendenza della stampa, dai diritti delle persone migranti all'autonomia della magistratura, i risultati evidenziano tendenze allarmanti che richiedono un'attenzione immediata da parte delle istituzioni nazionali e internazionali.

Mentre l'Italia si trova a un bivio cruciale, questo rapporto mira a informare il dibattito politico e a promuovere misure che rafforzino, anziché indebolire, le garanzie democratiche.

Tra i principali risultati:

> **Libertà di stampa e dei media minacciata: giornalisti sotto attacco**

Il rapporto rivela un aggravamento della crisi della libertà di stampa e del pluralismo dei media in Italia. Sottolinea l'aumento delle cause legali strategiche (SLAPPs), principalmente da parte di figure politiche che prendono di mira i critici, rendendo l'Italia il paese con il più alto numero di questi casi in Europa. I giornalisti affrontano crescenti minacce fisiche e online, mentre la concentrazione della proprietà dei media e le interferenze politiche nel servizio pubblico radiotelevisivo erodono ulteriormente il pluralismo e l'indipendenza editoriale.



> **Criminalizzazione dei gruppi vulnerabili**

Negli ultimi due anni, è stata perseguita una politica di criminalizzazione volta a reprimere il dissenso e a colpire i gruppi vulnerabili. Misure legislative ad hoc hanno incluso leggi restrittive in materia di asilo e severe misure contro le ONG impegnate nelle operazioni di soccorso in mare, colpendo in modo sproporzionato persone migranti e rifugiate. Inoltre, misure punitive hanno avuto ripercussioni sui detenuti, aggravando il problema del sovraffollamento carcerario in Italia. Sono state inasprite pene e sanzioni, in particolare contro attivisti e manifestanti, come riflesso nel Disegno di Legge n. 1660, attualmente in esame al Senato.

> **Attacchi ai diritti delle donne e delle persone LGBTQIA+**

Il rapporto denuncia politiche governative che rafforzano un modello familiare tradizionale, marginalizzando le famiglie non convenzionali e ostacolando i diritti delle donne e delle persone LGBTQIA+. La retorica politica dominante delegittima gli sforzi per l'uguaglianza di genere e per i diritti delle coppie dello stesso sesso. L'accesso all'aborto rimane ostacolato da numerose difficoltà, mentre la maternità surrogata è stata recentemente dichiarata un "reato universale".

> **Povertà e disuguaglianze sociali**

Nel 2024 si è registrato un peggioramento delle disuguaglianze sociali e della povertà in Italia, attribuito in parte alle politiche economiche del governo e ai tagli al welfare. I dati evidenziano un significativo aumento della povertà assoluta, che colpisce in modo sproporzionato le famiglie numerose, i minori e gli anziani. Le misure strutturali per affrontare il crescente costo della vita si sono rivelate insufficienti, mentre i servizi pubblici essenziali continuano a deteriorarsi, aggravando le difficoltà per i gruppi più vulnerabili.

> **Erosione dell'indipendenza della magistratura e riforma del premierato**

I giudici subiscono una crescente pressione politica, con conseguente minaccia all'autonomia della magistratura. Le proposte di riforma del Consiglio Superiore della Magistratura, insieme all'abuso dei decreti legislativi, compromettono l'equilibrio dei poteri democratici. La Commissione Europea ha espresso preoccupazione per il fatto che questi sviluppi possano gravemente danneggiare la credibilità e l'indipendenza del sistema giudiziario italiano, con possibili conseguenze dannose per lo Stato di diritto. Il rapporto analizza inoltre la proposta del governo di introdurre il sistema del premierato, che modificherebbe in modo significativo l'assetto istituzionale dell'Italia, evidenziandone i rischi per l'equilibrio dei poteri e per l'indebolimento della democrazia rappresentativa.

Mentre l'Italia si trova a un bivio critico, CILD chiede un'azione immediata per tutelare le libertà e i principi democratici che sono attualmente sotto minaccia.

Il rapporto completo è disponibile [qui](#).

## Il Narrative Lab

Il Narrative Lab è un progetto trasversale a tutto il lavoro svolto da CILD. Siamo infatti convinti che, in ogni ambito, sia necessario uno storytelling strategico e un cambiamento narrativo. Con questa consapevolezza, nel 2024 le attività si sono concentrate su alcuni progetti specifici: DignityFIRM, una parte del quale è dedicata al cambiamento della narrazione sul lavoro delle persone migranti in Europa, e ACCESS, specificamente incentrato sulla trasformazione della narrazione riguardante la cittadinanza e lo spazio civico. Questi progetti sono approfonditi più avanti in questo report. Iniziative come #PassTheMic e Spotlight sono proseguite e vengono illustrate di seguito.

## #PasstheMic e Spotlight

Nel dibattito pubblico è fondamentale che si ascolti una pluralità di voci e che vengano coinvolte nuove figure capaci di difendere al meglio le questioni che li riguardano. Oltre al nostro *Narrative Lab* e alla *Media Academy*, CILD sta lavorando a questo obiettivo attraverso il progetto #PassTheMic, che consiste nel “passare il microfono” ad attivisti, scrittori, esperti e comunità marginalizzate, invitandoli a parlare in diretta sulle nostre piattaforme di tematiche che li riguardano direttamente. Quest’anno ci siamo concentrati principalmente sul diritto alla cittadinanza e sul prossimo Referendum Cittadinanza.

Per quanto riguarda Spotlight, questo progetto consiste in una serie di interviste ai partner di CILD, per far conoscere ai nostri lettori gli attivisti, gli esperti e i sostenitori con cui collaboriamo, nonché le nuove voci emergenti che lavorano su queste tematiche cruciali. Nel 2024 abbiamo realizzato interviste con Elena Radaelli (presidente dell’Associazione ARCO), Laura Liberto (presidente di CILD e direttrice di Cittadinanzattiva) e Patrizio Gonnella (direttore legale di CILD).



## CILD alla Pre-Sessione UPR a Ginevra



A novembre, CILD ha partecipato alla sessione preliminare della Revisione Periodica Universale (UPR), ospitata da UPR Info. L’evento, che si è svolto a Ginevra dal 19 al 22 novembre, ha offerto alle organizzazioni della società civile l’opportunità di presentare le proprie osservazioni sullo stato dei diritti umani nei rispettivi paesi alle delegazioni incaricate di formulare raccomandazioni.

Insieme a CILD, hanno partecipato anche Amnesty International Italia, Fondazione Pangea, International Alliance of Inhabitants, il Comitato Italiano per l’UNICEF e l’Ordine Franciscano Secolare (OFS) della Sardegna.

Davanti alle delegazioni permanenti, CILD ha affrontato le principali criticità sui diritti umani in Italia, valutando i progressi nell’attuazione delle raccomandazioni ricevute nel 2019. Tra i temi evidenziati nella relazione scritta presentata a luglio – realizzata in collaborazione con Associazione Antigone, Associazione 21 luglio, Cittadinanzattiva e Lunaria – la nostra organizzazione ha concentrato l’intervento su tre questioni principali: migrazione e detenzione amministrativa; criminalizzazione della società civile e riduzione dello spazio civico; libertà di espressione e dei media.

CILD ha esortato le delegazioni presenti alla pre-sessione a promuovere una maggiore tutela dei diritti umani in Italia, in particolare chiedendo:

- > L’istituzione di un sistema di accoglienza per le persone migranti basato sui diritti umani;
- > Lo smantellamento progressivo dei centri di detenzione per persone migranti;
- > La sospensione degli accordi sulla gestione della migrazione con Albania e Libia;
- > L’interruzione della criminalizzazione della società civile e il blocco dell’approvazione del Disegno di Legge n. 1660;
- > L’istituzione di una Commissione Nazionale per i Diritti Umani (NHRI);
- > La protezione del diritto di protesta e della libertà di espressione.

Questa è stata un’importante occasione per dialogare con le delegazioni internazionali e mettere in evidenza le sfide cruciali sui diritti umani in Italia, in vista della sessione ufficiale dell’UPR prevista per gennaio 2025. session in January 2025.

La dichiarazione di CILD è disponibile [qui](#).

## Il Rapporto sullo Stato di Diritto di Liberties

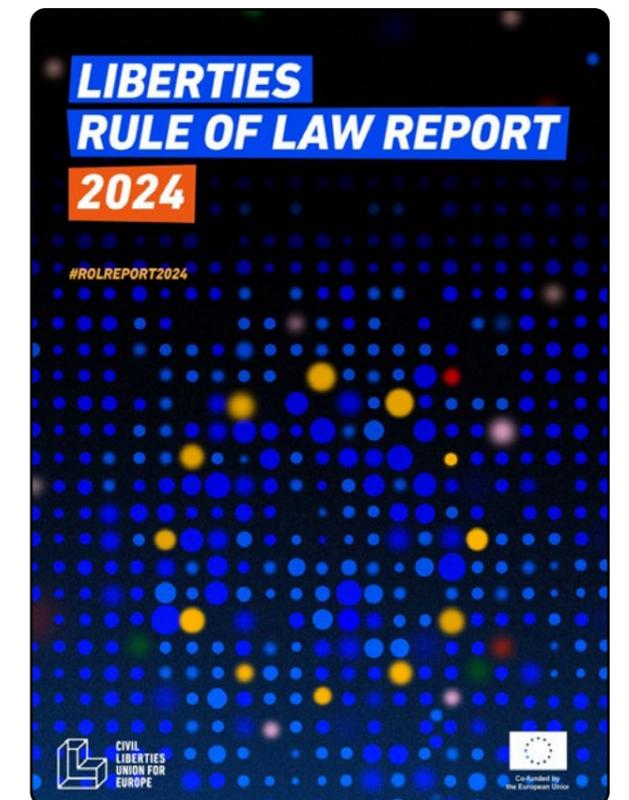
Nell'interesse di fornire informazioni utili alla Commissione Europea – ma anche di produrre una fonte indipendente di analisi per giornalisti, ricercatori e tutti coloro interessati allo stato della democrazia nell'UE – nel 2024 CILD ha partecipato alla redazione di un rapporto sullo stato di diritto insieme a Liberties.

Il nostro lavoro, focalizzato sul contesto italiano, è stato combinato con i contributi di altre 36 organizzazioni di 19 stati membri dell'UE, e ha portato alla realizzazione dell'analisi più dettagliata sullo stato di diritto condotta finora da una rete di ONG in Europa. Il **Liberties Rule of Law Report 2024** offre un'analisi approfondita dello stato di diritto in Italia, coprendo aree chiave come **l'indipendenza della magistratura, il quadro normativo anticorruzione, la libertà dei media, l'equilibrio dei poteri e lo spazio civico**. L'immagine che emerge per l'Italia è quella di un attacco graduale allo stato di diritto da parte del governo guidato da Giorgia Meloni, in particolare in relazione alla **libertà e al pluralismo dei media**. Il rapporto evidenzia attacchi e aggressioni ai giornalisti; l'influenza governativa sulla radiotelevisione pubblica (RAI); la cosiddetta "Legge Bavaglio"; un elevato numero di azioni legali contro giornalisti avviate da funzionari pubblici (in particolare il caso del giornalista Roberto Saviano); il frequente uso delle SLAPPs (*Strategic Lawsuits Against Public Participation*), che colpiscono principalmente il giornalismo investigativo. Inoltre, l'incitamento all'odio online e i tentativi più ampi di censurare i membri della stampa o limitare la libertà di espressione sono preoccupazioni centrali per il paese.

*“La situazione in Italia è profondamente preoccupante. Da un lato, assistiamo a una contrazione del pluralismo televisivo, con una crescente concentrazione mediatica nelle mani di pochi imprenditori, alcuni strettamente legati alla politica, e con un persistente controllo politico sulla RAI, nonostante i ripetuti avvertimenti. Dall'altro, continua l'uso delle azioni legali strategiche (SLAPPs) come strumento per intimidire giornalisti e organizzazioni della*

*società civile che conducono indagini indipendenti, creando un rischio significativo per la libertà di stampa”*, dichiara Andrea Oleandri, Co-Direttore Esecutivo di CILD.

Per il 2025 ci siamo posti un obiettivo ancora più ambizioso: coprire il maggior numero possibile di aree in Italia, coinvolgendo le organizzazioni membre di CILD che si occupano sistematicamente di queste tematiche durante tutto l'anno.



# Uguaglianza e anti-discriminazione

## LITIS – Rafforzare le competenze dei professionisti legali e degli altri attori coinvolti nell'uso del contenzioso strategico per la tutela dei diritti delle persone con disabilità

di formazione in Italia per professionisti del diritto, ONG ed enti per l'uguaglianza, con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di utilizzare i quadri normativi europei e internazionali. Inoltre, CILD contribuirà alla creazione di strumenti pratici, tra cui un manuale e una raccolta di giurisprudenza, per guidare gli attori coinvolti nel promuovere la giustizia attraverso il contenzioso strategico. Attraverso queste attività, CILD sosterrà un maggiore accesso alla giustizia e la promozione della parità di diritti.

Nei primi mesi del progetto LITIS, CILD si è concentrata sullo sviluppo di risorse e sulla creazione di partnership strategiche per sostenere l'uso del contenzioso strategico a favore dei diritti delle persone con disabilità. In particolare, CILD ha svolto un ruolo chiave nell'organizzazione di incontri della task force, facilitando lo scambio di conoscenze tra professionisti legali italiani e difensori dei diritti umani sulle modalità di contrasto alla discriminazione multipla e intersezionale; nella raccolta e analisi della giurisprudenza, contribuendo alla stesura del manuale che illustra le metodologie di contenzioso strategico; nella pianificazione e promozione di programmi di formazione per professionisti del diritto; e nelle prime attività di divulgazione e sensibilizzazione, per informare i soggetti coinvolti e il pubblico più ampio sugli obiettivi del progetto.



Nel progetto LITIS, CILD si concentra sull'utilizzo del contenzioso strategico per rafforzare la tutela dei diritti delle persone con disabilità, affrontando fenomeni di discriminazione multipla e intersezionale. Le attività di CILD includeranno l'organizzazione di incontri della task force e sessioni

## CEPOV – Affrontare le lacune nella cooperazione multidisciplinare per rafforzare la protezione dei diritti delle vittime

CILD sta attualmente collaborando con Associazione Pro Refugiu, l'Università di Bucarest, l'Università di Roma Tre, Scandinavian Human Rights Lawyers e SOLWODI nel progetto CEPOV, volto a rafforzare la protezione dei diritti delle vittime attraverso una migliore cooperazione multidisciplinare in Romania, Italia, Svezia e Germania. CILD è impegnata nell'organizzazione e facilitazione di incontri della task force e tavole rotonde nazionali in Italia, con l'obiettivo di fornire ai professionisti dei settori legale, sociale e sanitario le conoscenze e gli strumenti necessari per adottare un approccio incentrato sulla vittima. Nel 2025, CILD contribuirà inoltre allo sviluppo e alla pubblicazione di un modello per migliorare la collaborazione tra gli attori coinvolti, concentrandosi sull'identificazione, la segnalazione e l'assistenza delle vittime, promuovendo l'uso sicuro delle tecnologie digitali per la protezione delle vittime. Le attività di divulgazione guidate da CILD garantiranno un'ampia sensibilizzazione, con l'obiettivo di raggiungere almeno 100.000 persone in tutta l'UE.

Nei primi mesi del progetto CEPOV, CILD ha avviato attività fondamentali per creare le basi del rafforzamento della cooperazione multidisciplinare per la protezione delle vittime. La Coalizione ha contribuito alla definizione della struttura di governance del progetto, partecipando a incontri di pianificazione e coordinamento con gli altri partner.



CILD ha inoltre organizzato i primi incontri della task force in Italia, coinvolgendo professionisti legali, sociali e sanitari per individuare le attuali lacune nella protezione delle vittime e analizzare le migliori pratiche per un supporto efficace e centrato sulle vittime. Parallelamente, sono stati avviati i lavori per la redazione delle prime sezioni della roadmap strategica, con particolare attenzione al potenziamento delle strategie di cooperazione a

livello nazionale.



## **ACCESS – Agevolare la comunicazione basata su evidenze e le strategie di campagna per un spazio civico sicuro in Europa**

Nell'ambito del progetto ACCESS, CILD è impegnata nella difesa dello spazio civico, migliorando la comunicazione strategica tra le organizzazioni della società civile (OSC) in Italia. La coalizione si concentrerà sulla formazione e l'orientamento comunicativo per le ONG locali su tematiche come la migrazione e il diritto alla cittadinanza. Inoltre, CILD contribuirà allo sviluppo e diffusione di guide comunicative per promuovere narrazioni positive e contrastare le tendenze populiste. Supportando la creazione dell' *EU-wide Civic Space Action Hub*, CILD faciliterà la collaborazione, l'advocacy e il rafforzamento delle capacità delle CSO in tutta Europa, con l'obiettivo di consolidare la democrazia e lo stato di diritto.

Nei primi mesi del progetto ACCESS, CILD si è concentrata sul potenziamento delle capacità comunicative per la protezione dello spazio civico attraverso strategie di comunicazione mirate.

Abbiamo lavorato alla raccolta e analisi delle opinioni espresse su Facebook, monitorando centinaia di post e commenti sui temi della cittadinanza e dello spazio civico, contribuendo alla stesura di un report strategico utile per i prossimi passi del progetto.



## **Diritti Umani: Teorie, Pratiche, Organizzazioni Non Governative e Meccanismi di Tutela – Un Corso Post-Laurea dell'Università Roma Tre in Collaborazione con CILD**

Nel 2024, nell'ambito delle nostre iniziative per il rafforzamento dello spazio civico e il sostegno ai futuri leader della società civile, si è tenuta la terza edizione del corso post-laurea in "Diritti Umani: Teorie, Pratiche, Organizzazioni Non Governative e Meccanismi di Protezione", nato dalla collaborazione tra CILD e l'Università Roma Tre. Il corso fa parte dell'offerta formativa post-laurea del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre, sotto la direzione di Patrizio Gonnella.

La terza edizione si è svolta nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 e ha visto la partecipazione di 35 studenti, offrendo loro una prospettiva

multidisciplinare (filosofica, sociologica, giuridica, storica) sui diritti umani. Infatti, oltre ad approfondire la teoria generale dei diritti umani, sono stati analizzati i meccanismi di protezione a livello nazionale e internazionale, così come il ruolo, le funzioni e i metodi operativi delle ONG, con riferimenti a esperienze concrete sul campo. Il corso ha previsto docenze da parte di esperti e rappresentanti delle principali ONG italiane e internazionali.

Il corso risponde alle esigenze formative di chi intende lavorare o è già attivo in vari ambiti legati ai diritti umani e alle libertà civili, all'interno di ONG, associazioni, istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali (governative e non governative). Sempre più giovani, italiani e stranieri, desiderano specializzarsi in un settore che unisce competenze e passione civile. L'obiettivo è formare una classe dirigente di esperti impegnati nella tutela dei diritti umani e delle libertà civili. Su questo fronte, una collaborazione più stretta e strategica tra il mondo accademico e la società civile organizzata può fare la differenza nel creare una nuova generazione di professionisti in grado di incidere maggiormente sulla società, sui media e sulle istituzioni. Sul sito del corso [www.corsodirittiumani.it](http://www.corsodirittiumani.it), gli interessati possono scaricare l'*e-book del corso*, che raccoglie alcuni contributi dei docenti che hanno partecipato al programma.

# Il nostro team

## **ANDREA OLEANDRI** | Co-Direttore Esecutivo

Andrea lavora per CILD dal 2014 e, in qualità di giornalista, ha esperienze pregresse nel settore dei media, collaborando con diverse testate. È anche Co-Direttore del *Narrative Lab* di CILD. In passato ha lavorato nello staff del Sindaco del Comune di Pomezia. Dal 2014 ricopre inoltre il ruolo di Responsabile della Comunicazione e Social Media Manager per Antigone. Nel 2023 ha iniziato a collaborare con il quotidiano *Lavialibera*.

## **FABI FUGAZZA** | Co-Direttrice Esecutiva ed Esperta Legale

Fabi è un'avvocata ed esperta in gestione organizzativa con un'ampia esperienza nei diritti umani e civili. Attualmente è Chief Operating Officer & Legal Expert presso CILD, insegna diritto, politiche pubbliche e diritti umani alla Western Sydney University ed è Lead Scientific Advisor per la NYU European Public Interest Clinic (Parigi). È membro del Global Strategic Litigation Council e da oltre 15 anni lavora con organizzazioni non profit, tra cui il National Justice Project e New York Lawyers for the Public Interest. Fabi possiede titoli accademici in diritto, marketing e gestione. In CILD si occupa di strategia e sviluppo, segue i progetti finanziati dall'UE e coordina tutti i progetti di assistenza legale pro bono (tra cui CIPBRA, SUNI/UCRI, CUSP e il Family Reunification Project).

## **PATRIZIO GONNELLA** | Direttore Legale

Patrizio è Professore di Sociologia e Filosofia del Diritto presso l'Università Roma Tre. È Presidente di Antigone e autore di numerosi saggi e libri sulla giustizia penale, i diritti umani e le condizioni nelle carceri. Dal 2014 al 2019 è stato Presidente di CILD ed è uno dei più attivi sostenitori del futuro Centro per i Diritti Costituzionali di CILD.

## **VALENTINA MUGLIA** | Program Officer

Valentina è attualmente Program Officer di CILD, dopo aver ricoperto il ruolo di Project and Operations Assistant dal 2020. Si è laureata con lode in giurisprudenza presso l'Università Roma Tre. Prima di lavorare nel campo dei diritti umani, ha svolto attività di attivismo in organizzazioni studentesche e reti politiche nella città di Roma.

## **ANDREA COLOMBO** | Visual Designer

Dal 2019 Andrea lavora con CILD e ha oltre dieci anni di esperienza nella comunicazione e nel design con altre ONG. Negli ultimi anni ha sviluppato l'identità visiva e il design editoriale di CILD e diversi progetti di comunicazione digitale, tra cui *Amarsi un po'* (curando, tra le altre cose, i video del progetto) e *Buchi Neri – Un viaggio nella detenzione senza accusa in Italia*.

## **FEDERICA BORLIZZI** | Ricercatrice e Collaboratrice Legale

Federica è dottoranda in Sociologia del Diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre. La sua ricerca si concentra sui rischi derivanti dagli aspetti amministrativi del diritto penale, con particolare riferimento alla sicurezza urbana e alle misure di prevenzione. In CILD è Editor del report *Buchi Neri (Black Holes)* e collabora alla newsletter *Buchi Neri*.

## **OIZA QUEENS DAY OBASUYI** | Program Assistant

Oiza è attualmente dottoranda presso l'Università di Bologna. In CILD lavora come content creator per i progetti Open Migration, *Buchi Neri* e *DignityFIRM* e si occupa di ricerca e supporto sui temi immigrazione e asilo; cittadinanza e anti-discriminazione; e diritti dei lavoratori migranti e detenzione amministrativa. È autrice del libro *Corpi Estranei (People, 2020)*, incentrato sulla decostruzione del razzismo sistemico in Italia, e ha scritto numerosi articoli su diritti umani, migrazione e razzismo strutturale.

## **IRENE PALLA** | Coordinatrice di Progetto e Ricercatrice

Antropologa, in CILD si occupa di formulazione e coordinamento di progetti. È docente a contratto presso l'Università di Bologna, ricercatrice associata presso IDEHPUCP e membro di diversi gruppi di ricerca nazionali e internazionali. La sua attività riguarda ricerca, formazione e advocacy su migrazioni e diritti umani e violenza politica e inclusione sociale. Ha lavorato per ONG, think tank, fondazioni, ministeri e istituzioni del Terzo Settore in Italia, Perù, Spagna, Marocco e Ghana.

## **ELISA LEONI** | Responsabile Amministrativa

Elisa ha conseguito la laurea in Progettazione Sociale per l'Innovazione, la Sostenibilità e l'Inclusione di Genere presso l'Università La Sapienza di Roma. La sua tesi ha analizzato l'esperienza urbana di Roma da una prospettiva di genere. È entrata nello staff di CILD nel settembre 2024 e ricopre il ruolo di Responsabile Amministrativa, supportando il team nelle attività di gestione amministrativa e d'ufficio.

## **SARA GHERARDI** | Research Fellow

Sara ha conseguito un Master in Advanced European and Global Studies presso il Centre International de Formation Européenne (CIFE) e una laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani presso l'Università di Padova. Il suo lavoro accademico si è concentrato su migrazione e diritti umani, con una tesi sulle politiche di detenzione delle persone migranti in Europa e in Italia, oltre a precedenti ricerche sulla tratta di esseri umani e lo sfruttamento lavorativo delle donne migranti. Nel luglio 2024, è entrata in CILD come tirocinante e ora ricopre il ruolo di Research Fellow, con un focus su diritti civili e politiche migratorie.

## **ANDREA MENAPACE** | Co-fondatore e Senior Advisor

Andrea è il co-fondatore e primo direttore esecutivo di CILD. Attualmente fornisce consulenza strategica al consiglio direttivo ed è Senior Researcher. È consulente presso Lucent, una società di consulenza strategica con sede nel Regno Unito. Da sempre attivo nel campo dei diritti umani, ha iniziato la sua carriera come operatore umanitario prima di diventare consulente e ricercatore per governi, ONG e organizzazioni internazionali. È membro del Comitato di esperti del Consiglio d'Europa sulla legislazione delle ONG.

# Ringraziamenti

CILD desidera esprimere la propria gratitudine a tutte le persone e organizzazioni che, con il loro instancabile supporto e contributo, hanno reso possibile il raggiungimento dei nostri obiettivi. Il nostro lavoro non sarebbe realizzabile senza gli sforzi e le risorse messe a disposizione da coloro che vengono qui riconosciuti. **Siamo entusiasti di continuare a fare la differenza con il vostro sostegno.**

## Un sentito ringraziamento a:



**I nostri donatori**, che hanno finanziato il nostro lavoro essenziale, tra cui Open Society Foundations, Oak Foundation, Civitates, Social Change Initiative, European Programme for Integration and Migration, Fred Foundation e IRC.



**I nostri volontari e tirocinanti**, che hanno dedicato il loro tempo e la loro esperienza per arricchire la nostra organizzazione.



**Gli studi legali partner** che hanno collaborato con noi su diversi progetti pro bono.



**Le organizzazioni**, i professionisti e gli esperti del settore, che hanno fornito supporto *in-kind* e hanno lavorato al nostro fianco per ottenere risultati straordinari.



**Il nostro Consiglio Direttivo** che continua a guidarci.



**Il nostro straordinario team**, che affronta ogni caso e progetto con tenacia, dedizione e una passione senza pari.



**I nostri membri**, che hanno sempre rappresentato una forza trainante nella promozione delle tematiche e delle campagne sostenute dalla nostra organizzazione.



Together we stand

**FOR THE  
RIGHTS  
OF ALL**

**SOSTIENICI!**  
[cild.eu/sostienici](http://cild.eu/sostienici)

 **CILD** | Coalizione Italiana  
Libertà e Diritti civili

Telefono || **+39 064506850**

Email || **info@cild.eu**

Indirizzo || **Via Monti di Pietralata 16, 00157, Roma**



# ANNUAL REPORT

# 2024

PRODUCED BY



**CILD - COALIZIONE ITALIANA LIBERTÀ E DIRITTI CIVILI**  
via Monti di Pietralata, 16 - 00157 ROMA - [cild.eu](http://cild.eu) - [info@cild.eu](mailto:info@cild.eu)